

**ASSOCIAZIONE
TRENTINA
NUOVI ORIZZONTI
ONLUS**

**BILANCIO SOCIALE
2018**



**Nuovi Orizzonti
e Gioiasia!**

BILANCIO SOCIALE

ANNO 2018

INDICE

INTRODUZIONE	5
LA NORMATIVA PROVINCIALE	6
SEZIONE A: L'ASSOCIAZIONE	7
La <i>mission</i> dell'Associazione	
Informazioni generali	
L'Associazione in breve	
Il territorio di riferimento	
La nostra storia in breve	
SEZIONE B: STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	10
La vita associativa	
I diversi portatori di interesse	
I soci e i volontari	
Il personale	
Andamento del numero del personale assunto dal 2010 ad oggi	
Titoli di studio del personale	
SEZIONE C: LA COMUNITÀ TERAPEUTICA “VERSO NUOVI ORIZZONTI”	18
Profilo generale del servizio	
Tipologia di utenza	
Punti centrali del programma terapeutico	
I servizi inviati	
I portatori di interesse diretti: gli ospiti	
Esiti dei trattamenti	
Considerazioni	
Altri portatori di interesse	
I familiari	
SEZIONE D: ALTRE AREE DI INTERVENTO	26
Reinserimento socio-lavorativo	
Spiritualità	
SEZIONE E: SITUAZIONE FINANZIARIA	27
Stato patrimoniale e conto economico	
Bilancio al 31/12/2018	

INTRODUZIONE

Nell'edizione del Bilancio Sociale 2018 abbiamo scelto di mantenere lo schema delle edizioni precedenti, rendendolo più agile e aggiornando i dati secondo la prassi già consolidata. L'obiettivo è sempre lo stesso: comunicare il valore di quello che facciamo senza lasciare spazio a lunghi discorsi, ma facendo parlare direttamente i dati che descrivono la nostra realtà e le persone che incontriamo.

Da un punto di vista metodologico abbiamo cercato di dare al nostro Bilancio un taglio che, pur volendo rendere conto degli standard di efficacia e di efficienza richiesti per garantire la buona gestione di un'azienda, non perda di vista quel carattere di familiarità che tanto ci sta a cuore. In quest'ottica, accanto ad una sintetica descrizione delle nostre attività e del nostro modello organizzativo, abbiamo deciso di dare molto spazio alla descrizione delle persone accolte, ossia delle persone che hanno potuto fare esperienza di quello che noi descriviamo in questo documento. In questo modo abbiamo cercato di fare un bilancio "sociale" in quanto attento a dare evidenza, oltre alle risorse impiegate, alla passione e alla professionalità messa nel nostro lavoro e a confrontarlo con i servizi prodotti ed erogati, ma soprattutto con i benefici ricevuti dai nostri utenti e dalle persone che incontriamo nel nostro lavoro.

Non si tratta, quindi, di misurare esclusivamente la quantità e qualità dei servizi socio sanitari che eroghiamo, ma anche di misurare la qualità della vita delle persone che accogliamo e il contributo di crescita che diamo a loro e alla collettività nella quale siamo inseriti.

LA NORMATIVA PROVINCIALE

La produzione di un bilancio sociale attualmente è inserita in una precisa normativa che ha iniziato a svilupparsi agli inizi degli anni '90. Allora il legislatore aveva disciplinato a livello regionale l'istituto della revisione, stabilendo per l'area della cooperazione sociale l'inclusione da parte dell'amministrazione delle cooperative di "esaurienti indicazioni circa il perseguimento dello scopo sociale e l'attività sociale effettivamente svolta". Ciò andava fatto sulla base di una serie di indicatori relativi all'attività, contenuti nello schema redatto per le cooperative in base alla L.R. 24/88 (poi modificata con la L.R. n. 15 del 1993).

A livello locale l'evoluzione in tema di rendicontazione per la cooperazione sociale prosegue con la riforma provinciale del welfare, introdotta con la L.P. n. 13 del 2007. È in questa riforma che si introducono esplicite norme in tema di bilancio sociale per tutti i soggetti del sistema provinciale attivi nel sistema delle politiche sociali, allargando la sfera delle competenze dalle cooperative sociali alle organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, imprese sociali ecc. A questo punto la questione inizia a riguardare anche noi, come Associazione di Volontariato Onlus.

A livello metodologico la riforma introduce nei principi e nelle linee metodologiche precisi riferimenti al dialogo costruttivo con gli *stakeholder*, in una logica territoriale partecipata e condivisa e ad un sistema basato sul principio di sussidiarietà: "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza, gli enti locali e la Provincia coinvolgono i soggetti [...] nella programmazione, nella gestione e nella valutazione degli interventi", dove quest'ultima è intesa come verifica "dell'impatto dei servizi socio-assistenziali erogati, sotto il profilo dell'efficacia della risposta ai bisogni espressi, dell'efficienza in termini di rapporto costi-benefici, nonché della ricaduta sul territorio e sulla collettività." Accanto alla sussidiarietà la legge enuncia il principio della responsabilità sociale, il diritto all'informazione e il dovere di comunicazione interna ed esterna da parte di tutti i soggetti coinvolti nel sistema integrato dei servizi sociali.

È proprio nel contesto di tale riforma quindi che, oltre al sistema informativo, viene introdotto l'obbligo specifico di redigere il bilancio sociale, obbligo collegato alle procedure per l'accreditamento, a sua volta titolo necessario per ottenere l'affidamento dei servizi. Il 24 gennaio 2008 sono stati emanati i decreti attuativi tra cui anche uno contenente le linee guida per la redazione del bilancio sociale.

È nel contesto di queste normative e del processo di accreditamento avviato dall'Associazione nel 2011, e ormai giunto ad alcuni importanti risultati, che si inserisce il nostro bilancio sociale 2018, arrivato ormai alla quarta edizione.

SEZIONE A:

L'ASSOCIAZIONE

LA MISSION DELL'ASSOCIAZIONE

L'Associazione pone nella sua mission il perseguimento dei valori della solidarietà, della condivisione, della comunione e della spiritualità come elementi essenziali per una piena realizzazione dell'uomo. Sua finalità è offrire l'opportunità a chi si sente scoraggiato dalla solitudine e dalla disperazione di fare un'esperienza di sentita accoglienza, profonda condivisione e intensa spiritualità che consenta il dischiudersi di nuovi orizzonti di vita.

Da statuto "ha finalità esclusiva di solidarietà sociale ed intende operare nei settori dell'assistenza sociale, socio-sanitaria e della beneficenza. Per questo svolge la sua attività avendo presenti tutte le realtà di emarginazione sociale di persone in difficoltà e soggetti svantaggiati, con particolare attenzione al mondo giovanile e dell'infanzia, proponendo specifici interventi innovativi e un proprio programma di ricostruzione e di sviluppo integrale della persona, utilizzando elementi di formazione psicologica, spirituale e di scienze umane. [...]". In questa cornice sostiene attività "a favore di soggetti, anche minori, in situazioni di tossicodipendenza, nuove dipendenze, alcolismo, prostituzione, abbandono e solitudine, indigenza economica [...]".

INFORMAZIONI GENERALI

L'Associazione, formata dall'Assemblea dei soci (persone che ne condividono spirito e finalità), è retta da un Consiglio Direttivo, presieduto dal Presidente che ne è il legale rappresentante.

Il Presidente presiede il Consiglio Direttivo e ne esegue le deliberazioni; è responsabile del funzionamento dell'Associazione e degli atti amministrativi compiuti in nome e per conto dell'Associazione stessa; coordina lo svolgimento delle manifestazioni e dell'attività. Nel caso di assenza e/o impedimento è sostituito nelle sue funzioni dal Vicepresidente.

Il controllo amministrativo/finanziario viene esercitato dall'Organo di Revisione dei Conti.

Il Consiglio Direttivo esercita le seguenti funzioni:

- cura il raggiungimento dei fini per cui è stata costituita l'Associazione attraverso l'ordinaria amministrazione (la straordinaria amministrazione è in capo all'Assemblea dei soci);
- attua le deliberazioni dell'Assemblea;
- delibera sulle domande di ammissione di nuovi Soci;
- predispone il rendiconto economico/finanziario preventivo e consuntivo da presentare all'Assemblea riferendo sull'attività svolta e su quella in programma;
- stabilisce le quote che i Soci debbono versare annualmente a seconda delle esigenze sociali, dell'attività svolta e delle condizioni finanziarie dell'ente;
- designa eventuali collaboratori tecnici preposti alle varie attività sociali.

L'ASSOCIAZIONE IN BREVE

Sede legale: via Venezia 10, 38121 Trento, presso il Convento di S. Bernardino

Forma giuridica: Associazione di volontariato Onlus

Data di costituzione: 18 gennaio 2006

Codice fiscale: 94031290227

N. iscrizione albo: Albo Provinciale delle Organizzazioni di Volontariato, n.° 146/A

Sedi:

- CENTRO LUCE SUL MONTE, Bellaria di Cei - Villalagarina (TN): Centro di formazione e sensibilizzazione dove è attivo il servizio di Comunità terapeutica socio-santaria “Verso Nuovi Orizzonti”.
- CENTRO KAIRE, via Venezia 10, Trento: Sede legale dell’Associazione e Centro polifunzionale di prevenzione, ascolto e sensibilizzazione rivolto a giovani, adulti e famiglie come risposta ai bisogni di socializzazione e aggregazione nel mondo giovanile. È inoltre un centro di formazione, sostegno e accompagnamento nel percorso di reinserimento socio-lavorativo per persone che hanno terminato il percorso terapeutico in comunità.
- CASA RUAH, via Tonelli 71, Levico Terme (TN): Casa per donne straniere accolte sui progetti di Accoglienza Straordinaria, in situazione di vulnerabilità in quanto vittime o potenziali vittime di tratta.

Informazioni sui soci: l’Associazione conta 11 soci, di cui 4 uomini e 7 donne.

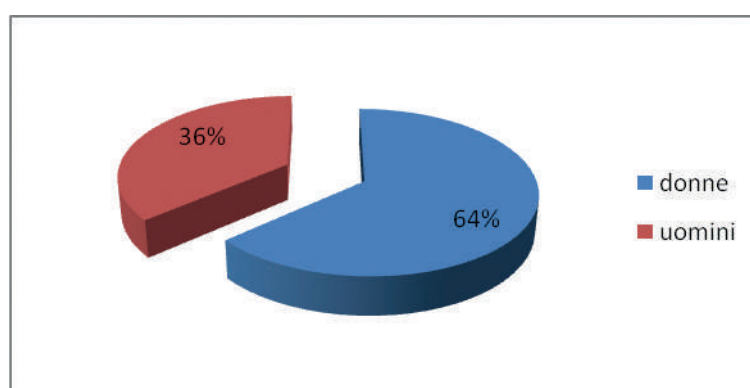


Grafico 1: composizione Assemblea dei soci

IL TERRITORIO DI RIFERIMENTO

Le sedi operative dell'Associazione sono ubicate a Trento, a Bellaria di Cei - Villalagarina (TN), e a Levico (TN).



LA NOSTRA STORIA IN BREVE

- 2006 Nasce a Trento l'Associazione Trentina Nuovi Orizzonti Onlus.
- 2007 L'Associazione apre la prima Comunità di Accoglienza Residenziale a Bellaria di Cei - Villalagarina (TN) in uno stabile del Centro Italiano Femminile.
- 2012 L'Ordine dei Frati Cappuccini offre in comodato all'Associazione il Convento di S. Bernardino di Trento. L'Associazione apre il CENTRO KAIRE.
- 2015 L'Associazione apre a Levico (TN) CASA RUAH.
- 2017 L'Associazione costituisce KAIRE - IMPRESA SOCIALE S.R.L.

SEZIONE B:

STRUTTURA GOVERNO E AMMINISTRAZIONE



LA VITA ASSOCIATIVA

Nel 2018, come negli anni precedenti, il Consiglio Direttivo si è incontrato 4 volte nel corso delle quali sono state affrontate alcune importanti decisioni. Tra le principali ricordiamo l'approvazione del Bilancio e alcune valutazioni sui primi anni di attività dell'Impresa Sociale Kaire di cui l'Associazione è socio unico.

Oltre a ciò i temi sinteticamente trattati sono stati: problematiche relative alle attività progettuali e residenziali; problematiche tecniche o di sistema che coinvolgono le diverse aree; sovrapposizioni di competenza; aspetti economici ed amministrativi: budget di previsione, riduzione dei costi; condivisione delle modalità di coordinamento e di gestione fra le diverse aree; presentazione e specificazione di punti provenienti dal CdA; predisposizione di proposte al CdA; progetti di sviluppo, innovazioni e sperimentazioni sia in ambito residenziale che non residenziale, convegni e relative problematiche; politiche sui fornitori e sugli acquisti e problematiche relative; raccolta fondi; volontari.

L'Assemblea dei soci si è regolarmente tenuta, come da consuetudine, a cadenza annuale; in questa occasione sono state presentate ai soci le attività dell'anno e i progetti in essere ed è stato approvato il Bilancio per il 2018.

I DIVERSI PORTATORI DI INTERESSE

Secondo una definizione ormai corrente, *stakeholder* – portatore di interesse - può essere definito “ogni gruppo o individuo che può influenzare o essere influenzato dal raggiungimento degli obiettivi dell'organizzazione”. Naturalmente sono molti i soggetti e gli interessi che coinvolgono l'attività di un'Associazione che si propone di intervenire in contesti di disagio grave, come nel caso di Nuovi Orizzonti. Il processo di mappatura degli *stakeholder* consiste nella sistematica ricognizione di tutti i portatori di interesse che gravitano intorno alla realtà dell'Associazione mediante le sue relazioni nel contesto locale e nazionale.

Per la mappatura degli stakeholders si è utilizzata la consolidata suddivisione classificatoria tra stakeholders appartenenti ai confini giuridici dell'Associazione (Interni) e stakeholders facenti parte del network ambientale e territoriale dell'Associazione (esterni). Infine, con riferimento al potere di condizionamento e alla capacità di impatto sulla vita istituzionale sono state utilizzate le etichette di stakeholder primari e secondari.

	INTERNI	ESTERNI
PRIMARI	Assemblea dei soci Consiglio direttivo Pazienti Dipendenti e collaboratori Volontari	Kaire Impresa Sociale s.r.l. Servizi invianti (Ser.D) CSM Servizi Sociali Territoriali Forze dell'Ordine Provincia Autonoma di Trento Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari Familiari dei pazienti Centro Italiano Femminile Donatori Nuovi Orizzonti Onlus Nazionale U.E.P.E. – U.S.S.M. Istituto Penitenziario Cinformi
SECONDARI	Consulenti	Comunità/cittadini Banche Inps Inail Mass media (Telepace) Fornitori Parrocchie Altre organizzazioni non profit Aziende del territorio (per il reinserimento lavorativo) Scuole Avvocati

Questi soggetti vengono coinvolti in un'indagine annuale con l'obiettivo di ottenere le necessarie informazioni da analizzare per valutare i seguenti aspetti: verificare l'efficacia e l'efficienza dei servizi e dell'organizzazione; verificare il grado di soddisfazione dell'utenza e dei servizi invianti in merito ai servizi offerti; verificare il grado di soddisfazione degli operatori in comunità in merito al contesto lavorativo; ottenere utili suggerimenti e proposte per migliorare l'organizzazione ed i servizi offerti; valutare la possibilità/opportunità di progettare nuove iniziative/progetti/servizi.

I SOCI E I VOLONTARI

L'Associazione può contare su un'ampia base sociale, costituita da 55 soci, di cui il 75% si possono considerare volontari attivi in quanto impegnati nelle diverse aree di attività di Nuovi Orizzonti e che fanno riferimento alla suddivisione nazionale delle équipes. Negli anni è stato necessario dotarsi di un'équipe professionale per gestire servizi di qualità accreditati per il sistema socio-sanitario trentino, ma storicamente il cuore delle attività e il motore delle sue proposte è sempre stato il gruppo dei volontari.

I volontari sono impegnati nelle Aree di Servizio dell'Associazione, definite a livello nazionale:

- *Prevenzione e sensibilizzazione:* nel 2018 sono stati svolti 42 gli incontri di sensibilizzazione con gruppi di vario genere, provenienti prevalentemente da parrocchie e da realtà associative del territorio. Inoltre attraverso il progetto "Punta in Alto", rivolto a studenti degli istituti superiori con l'obiettivo della prevenzione delle dipendenze in generale ed in particolare del gioco, sono stati contattati più di 400 ragazzi.
- *Comunicazione e mass-media:* i volontari curano e tengono aggiornata una pagina Facebook "Cavalieri della Luce del Trentino", dove vengono pubblicati aggiornamenti e appuntamenti importanti.
- *Accoglienza, sostegno e orientamento:* i volontari gestiscono, con la supervisione di un professionista, il Centro di Ascolto Kaire a Trento, dove si raccolgono varie richieste di consulenza che vengono a seconda dei casi prese in carico per un breve percorso di sostegno o reindirizzate verso altri servizi del territorio. In questo contesto sono state ricevute circa 315 telefonate con richieste di aiuto e sono stati svolti 240 colloqui.
- *Economia e lavoro:* nel 2017 è stato avviato da un gruppo di volontarie un Charity shop che ha proseguito la sua attività nel 2018 con lo scopo di raccogliere indumenti ed accessori usati in buono stato e metterli a disposizione con offerta per persone in situazione di indigenza o per appassionati del vintage. Il negozio è aperto nei weekend e su appuntamento e il gruppo di circa 10 donne che vi collaborano si alterna per la raccolta, lo smistamento e la sistemazione degli indumenti.
- *Spettacolo e animazione:* i volontari hanno animato diversi incontri di preghiera, soprattutto in occasione di festività, ma anche di celebrazioni liturgiche e funerali.
- *Formazione, promozione della cultura ed editoria:* in occasione di eventi pubblici o delle festività natalizie il gruppo dei volontari ha curato la vendita e la diffusione dei libri scritti dalla fondatrice di Nuovi Orizzonti, dott.ssa Chiara Amirante, e di altro materiale formativo.
- *Progetto Cittadella Cielo:* per finanziare questo progetto a livello sia locale che nazionale i volontari hanno dato il loro contributo concreto nelle raccolte fondi, in particolare per la preparazione di eventi quali cene di beneficenza.

IL PERSONALE

Il gruppo di persone che mettono il proprio lavoro al servizio dell'Associazione è suddiviso tra i dipendenti e collaboratori interni e i consulenti esterni, che nel 2018 ha raggiunto le 25 persone, più il Direttore Generale, che coincide con la persona del Presidente e che presta il proprio servizio a titolo gratuito, e l'Assistente Spirituale. Il gruppo è suddiviso come segue:

DIPENDENTI E COLLABORATORI INTERNI	
1	Direttore generale
1	Direttore organizzativo
1	Direttore sanitario e psicologa/psicoterapeuta
2	Assistente sociale
2	Educatore professionale sanitario
1	Educatore professionale
5	Operatori
3	Operatori in formazione
1	TERP
1	Contabile
1	Segretaria
CONSULENTI ESTERNI	
1	Supervisore clinico
1	Supervisore Assistente spirituale
1	Medico di base
1	Medico psichiatra
2	Infermieri

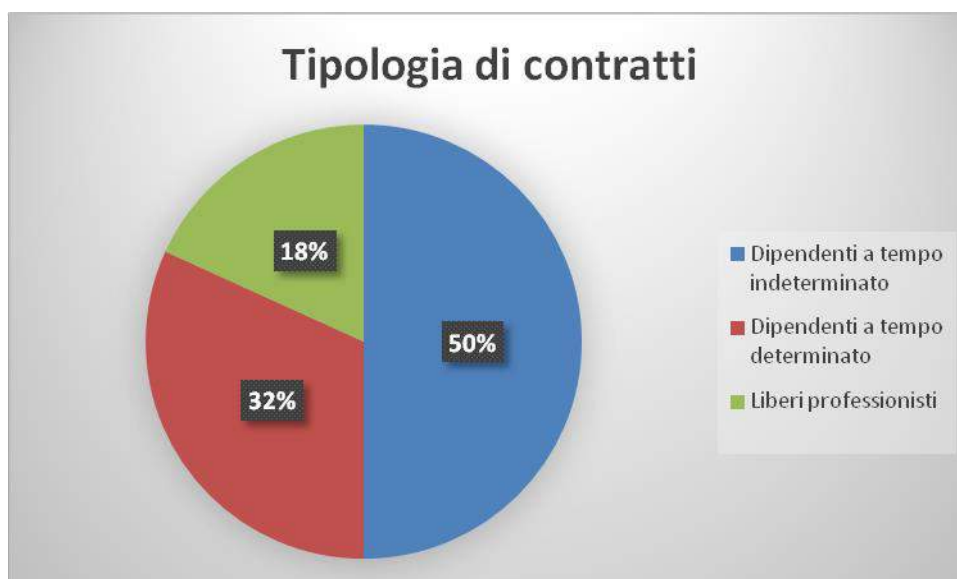


Grafico 2: distribuzione tra dipendenti e collaboratori interni e consulenti esterni

Alla fine del 2018 il numero totale di dipendenti e collaboratori ammonta a 25 unità: vi è stata infatti una crescita significativa del personale, a seguito delle procedure di accreditamento. Si sono rese infatti necessarie alcune importanti integrazioni, sia a livello numerico, poiché la presenza degli operatori è stata portata a minimo due figure nell'arco di tutte le 24 ore, che di professioni. Sono stati quindi inseriti un'ulteriore infermiera, una TERP, 3 operatori in formazione, un educatore professionale e un educatore professionale sanitario.

In tutto sono presenti quindi 25 figure, 18 dipendenti, 4 collaboratori, mentre la Direzione Generale e l'Assistente Spirituale prestano il proprio servizio a titolo gratuito e il medico di medicina generale è in convenzione con l'Azienda Sanitaria ed è quello a cui fanno riferimento personalmente i pazienti.

I dipendenti a tempo indeterminato hanno raggiunto ormai il 50% dei contratti in essere, come evidenziato dal grafico sopra e questo ha rappresentato per la Direzione un importante passo di consolidamento.

L'inserimento delle nuove figure ha modificato il rapporto tra maschi e femmine all'interno del personale: se infatti fino l'anno scorso la situazione era bilanciata al 50%, quest'anno si presenta una maggioranza di uomini, al 60%. È stata infatti inserita una Terp, ma i tre operatori maschi e l'educatore professionale sono invece maschi. Tale dato resta per noi comunque significativo e in particolare per la tipologia di utenza accolta si ritiene importante la presenza di operatori maschi, accanto a quella delle figure femminili. In questo modo è possibile per le persone in programma avere dei riferimenti e dei modelli positivi in cui identificarsi per la costruzione di una identità sana; allo stesso tempo garantire una presenza femminile permette di mantenere uno spazio per le differenze di genere nelle relazioni e nel clima comunitario.

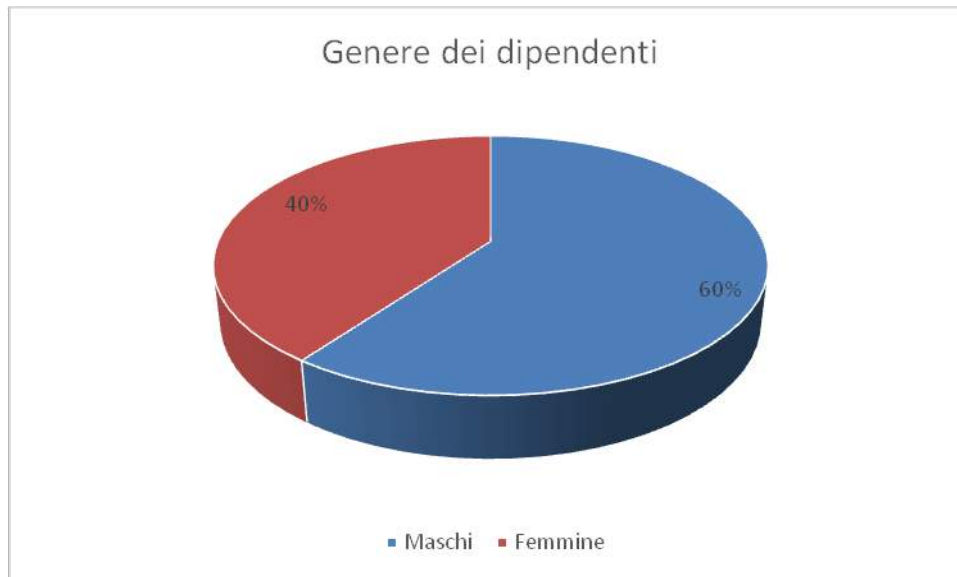


Grafico 3: suddivisione tra uomini e donne nel personale.

ANDAMENTO DEL NUMERO DEL PERSONALE ASSUNTO DAL 2010 AD OGGI

La nostra Associazione è nel complesso un'organizzazione piuttosto giovane, per cui la squadra di lavoro che la compone è andata crescendo e stabilizzandosi negli anni, come si vede dal grafico che segue. C'è stata una crescita graduale del numero di collaborazioni, con un leggero picco nel 2015 con l'inserimento di 4 persone, mentre è molto evidente il salto degli ultimi due anni, in cui vi è stata una forte accelerazione nell'aumento del personale. La complessità dei pazienti accolti, la necessità di corrispondere ai criteri di accreditamento, come anche l'incremento delle rette nell'ultimo anno hanno reso necessario e allo stesso tempo hanno permesso di incrementare in modo significativo la pianta organica per poter continuare a garantire un'accoglienza di qualità e rispondere alle sfide che una comunità terapeutica come la nostra pone.

A fronte delle nuove assunzioni è da sottolineare come non vi siano state sostituzioni temporanee o defezioni, fatta eccezione per la chiusura di un contratto. La pianta organica è stata infatti molto stabile, il personale non è cambiato e le accresciute esigenze dell'Associazione hanno permesso di confermare nel tempo anche le persone entrate inizialmente per delle sostituzioni (maternità). Il fatto che vi sia un livello molto basso di turn over è un buon indice della capacità dell'ente di garantire condizioni di lavoro soddisfacenti per i suoi collaboratori. Questi infatti non sono stati motivati alla ricerca di occupazioni alternative ma, al contrario, hanno confermato nel tempo la loro collaborazione. Se è pur vero che questo può essere parzialmente imputabile alla crisi del mercato del lavoro, che non permette grandi margini di movimento, lo è anche che il settore del sociale è sempre stato in grado di garantire una certa mobilità, sia per sostituzioni temporanee, che per trasferimenti e che quindi le occasioni per trovare lavoro altrove non sarebbero mancate nemmeno al nostro personale.

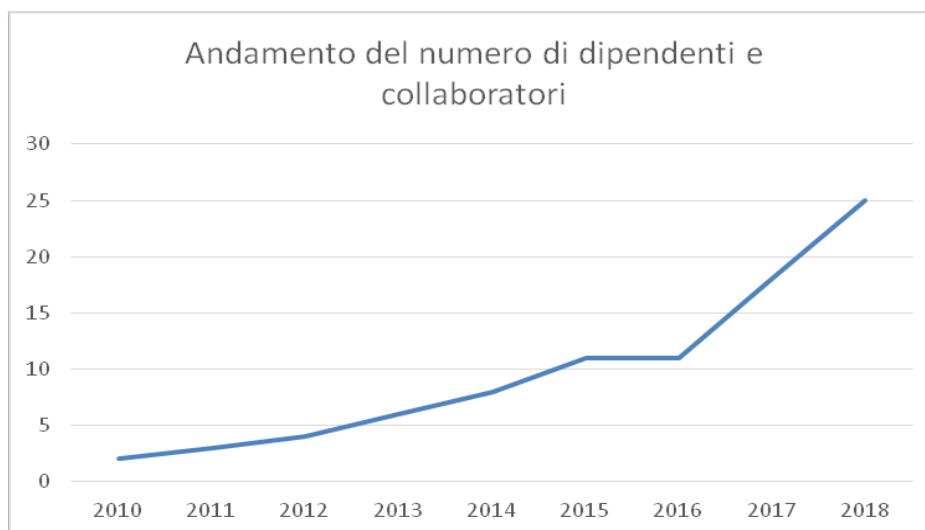


Grafico 4: numerosità della pianta organica dal 2010 al 2018

TITOLI DI STUDIO DEL PERSONALE

La quota di personale in possesso di laurea corrisponde al 52% del totale, mentre i diplomati corrispondono al 40% e gli oss in formazione all'8%. Il personale in formazione presente quindi nel 2017, i "diplomandi", ha concluso nel 2018 il percorso formativo. Questo dato può essere considerato significativo in quanto la collaborazione con i colleghi e la flessibilità della direzione hanno permesso ai dipendenti non ancora in possesso di diploma di portare avanti con successo un impegnativo percorso conciliando il lavoro con l'impegno di studio. Anche questo è valore sociale. Inoltre, con le nuove assunzioni, il numero di lavoratori in possesso di laurea (di cui 2 anche in possesso di master di specializzazione) ha superato la metà del totale, in un andamento generale di chiara direzione professionalizzante.



Grafico 5: titoli di studio del personale

SEZIONE C:**LA COMUNITÀ TERAPEUTICA “VERSO NUOVI ORIZZONTI”****PROFILO GENERALE DEL SERVIZIO**

La Comunità terapeutica “Verso Nuovi Orizzonti” è un servizio di cura e riabilitazione a favore di giovani e adulti con problematiche di dipendenza che offre un progetto terapeutico declinato in quattro moduli: pedagogico-riabilitativo, doppia diagnosi, alcolismo e modulo giovani dai 16 ai 24 anni. Gli obiettivi dei trattamenti di cura sono finalizzati al massimo recupero possibile dei comportamenti disfunzionali, al fine di offrire agli ospiti il raggiungimento di un buon equilibrio psico-fisico e di un’ autonomia personale, tali da consentire un pieno reinserimento sociale e lavorativo e la ri-acquisizione di una dimensione esistenziale piena e soddisfacente. La Comunità dispone di 18 posti letto accreditati e convenzionati, 14 con l’Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari di Trento e 4 con Aziende fuori Provincia.

TIPOLOGIA DI UTENZA

La comunità accoglie pazienti di sesso maschile, con problemi di tossicodipendenza, anche sottoposti a misura alternativa, con una caratterizzazione clinica in grado di rispondere in modo positivo agli interventi proposti.

PUNTI CENTRALI DEL PROGRAMMA TERAPEUTICO

La comunità eroga prestazioni a valenza socio-sanitaria di tipo riabilitativo a favore di persone dipendenti da sostanze. Lo strumento privilegiato di intervento è un Progetto Terapeutico Individualizzato all’interno della vita comunitaria, efficace nella cura dei pazienti, centrato sul miglioramento della qualità di vita, della salute fisica e psicologica, sul ripristino delle capacità di integrazione sociale e sull’acquisizione di una corretta scala di valori esistenziali.

Vengono attuati interventi finalizzati alla cura della persona, dei rapporti gruppal e sociali, inducendo la modificazione di schemi cognitivo-comportamentali disfunzionali. Attraverso un intervento multidisciplinare che si avvale di strumenti diversi, come le tecniche della psicologia, della pedagogia, dello sport, del lavoro e della creatività, si sollecita la persona a riscoprire le proprie risorse e talenti, a ricostruire un sistema di regole di vita e di valori per affrontare un proprio progetto di vita in autonomia.

I SERVIZI INVIANTI

I servizi invianti hanno un ruolo molto importante tra i portatori di interesse e in generale nell'attività dell'Associazione, in particolare da quando, attraverso il processo di accreditamento, avviato nel 2012, la collaborazione con gli stessi è regolamentata dal contratto con l'APSS.

Tra i servizi invianti il principale è sicuramente il Ser.D. di Trento, con le sue sedi distaccate di Rovereto e Riva del Garda. Per la natura del trattamento erogato, da autorizzazione del 2010 “erogazione di prestazioni di cura e riabilitazione per assistenza alle persone dipendenti da sostanze di abuso” e la tipologia di problematiche trattate, l'invio da parte del Servizio pubblico territoriale che tratta queste problematiche è fondamentale per i seguenti motivi:

- garantisce una valutazione e una diagnosi a monte dell'invio, che la comunità non ha gli strumenti per effettuare (storico, riscontro oggettivo delle problematiche di dipendenza sulla base di analisi di laboratorio);
- garantisce la continuità della cura, sia durante l'inserimento in comunità che alle dimissioni o all'interruzione del progetto.

Per quanto riguarda la continuità della cura durante il percorso terapeutico il paziente resta in carico ai professionisti del Sert, con i quali la comunità mantiene un confronto continuo, sia per la parte medica, che per quella sociale, in particolare dove sono presenti figli minori o dove si rende necessario prendere delle decisioni che incidono in modo significativo sulla vita della persona. Nel 2018 la collaborazione con il Ser.D. di Trento si è ulteriormente consolidata attraverso la scelta di inviare una psichiatra direttamente in struttura per il monitoraggio delle terapie psicofarmacologiche. Questo ha snellito notevolmente i processi decisionali e di consulenza, contribuendo a migliorare la qualità del lavoro dell'equipe e di conseguenza lo stato di salute dei pazienti.

Anche nel 2018, come nel 2017, sono incrementati leggermente gli invii dai Serd Fuori Provincia, segnale che nel tempo sta migliorando il rapporto della struttura con le Aziende Sanitarie anche al di fuori della Provincia mentre non vi sono stati invii dal Servizio di Alcologia di Trento.

Infine le libere entrate sono state realizzate sulla base della valutazione di una richiesta di accoglienza pervenuta direttamente dalla persona interessata e per la quale non era possibile o opportuno fare un aggancio con il Ser.D., o perché non presentava problematiche compatibili con quelle seguite dal servizio (ad esempio di prevalenza sociale) o per questioni tecniche come la residenza.

In ogni caso si conferma, come negli anni precedenti, la netta prevalenza di pazienti provenienti dalla nostra Provincia.

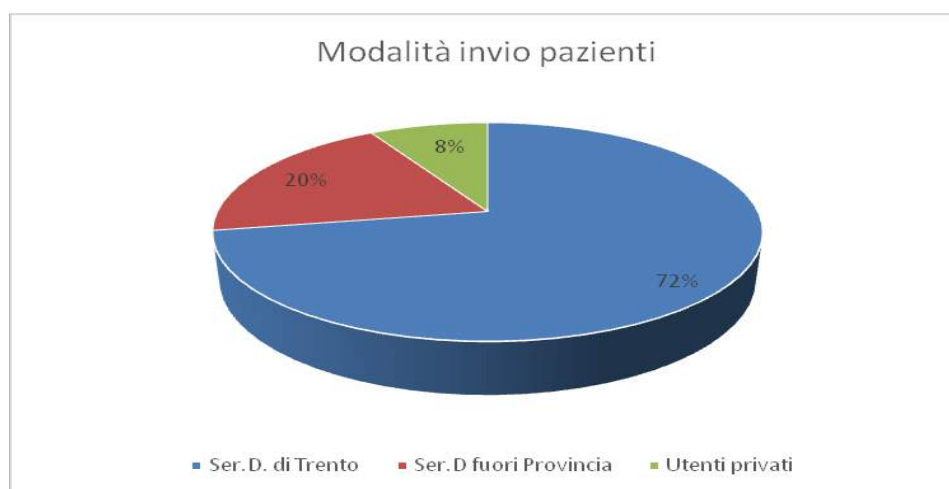


Grafico 6: tipo di invio sul totale delle presenze nel 2017

I rapporti con i servizi invianti sono mantenuti attraverso diversi strumenti:

- UVM (di ingresso, di verifica e di conclusione del progetto)
- via mail o telefono per comunicazioni quali terapie, aggiornamenti ecc.
- attraverso relazioni, dove richiesto
- attraverso incontri di rete e di verifica e visite mediche
- visite in struttura della psichiatra del Ser.D. di Trento (per quanto riguarda i pazienti inviati da questo servizio).

I PORTATORI DI INTERESSE DIRETTI: GLI OSPITI

Nel 2018 il numero di accoglienze è stato di 36 unità, per il 72% provenienti dalla Provincia di Trento e per il 28% da altre Provincie.

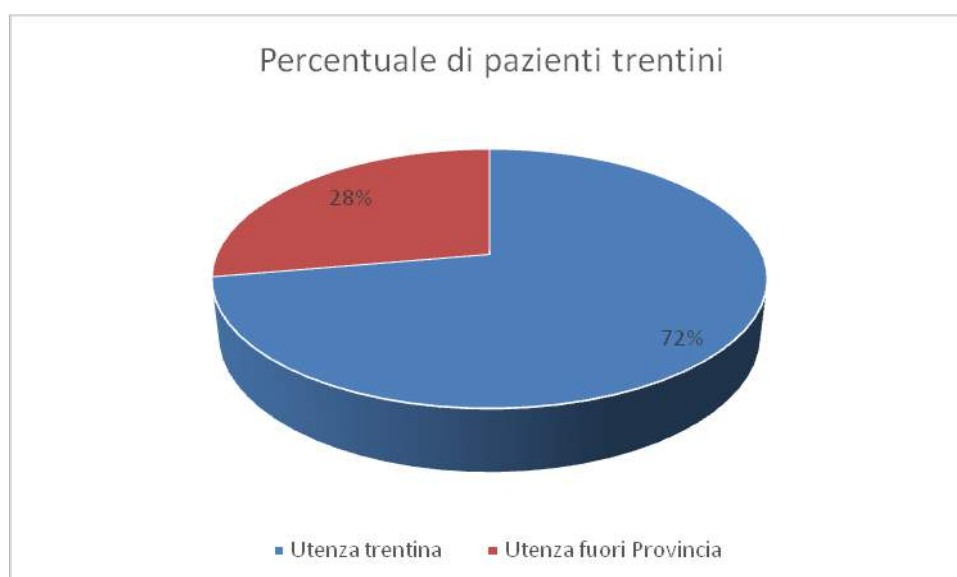


Grafico 7: provenienza dell'utenza

Rispetto all'anno precedente resta costante, oltre la prevalenza di presenze dal territorio Trentino, abbastanza ovvia, la presenza di alcuni invii provenienti dalle zone limitrofe del Triveneto (Venezia, Verona, Bolzano, Belluno), mentre variano leggermente le città da cui possono arrivare singoli pazienti.

Per quanto riguarda i pazienti trentini, la maggior parte provenivano dal Comune di Trento e dal Comune di Rovereto, con nessuna prevalenza particolare delle altre Comunità di Valle.

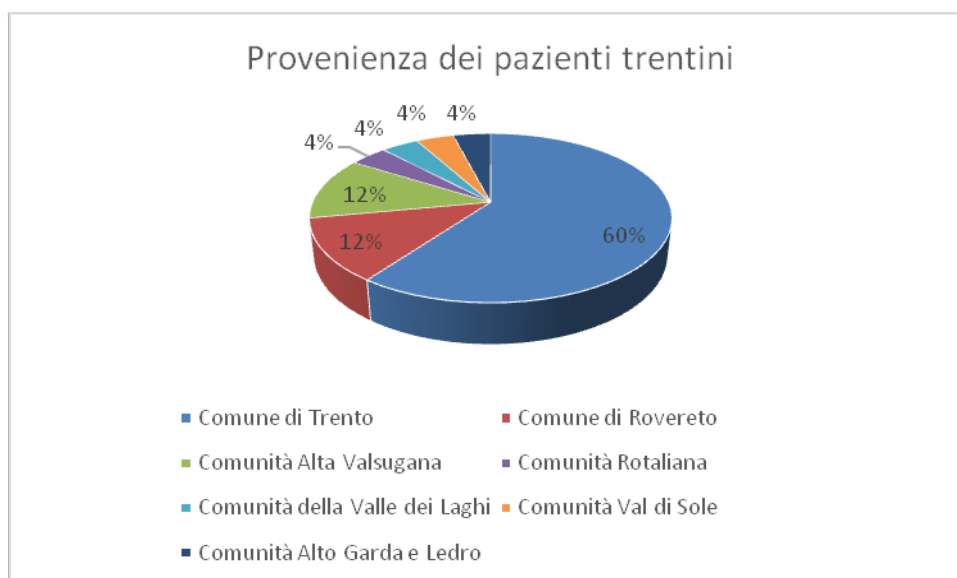


Grafico 8: provenienza dei pazienti trentini.

Per quanto riguarda l'età dei pazienti, la fascia maggiormente rappresentata è quella dai 24 ai 35 anni, che raccoglie il 53% de pazienti, più della metà. Poco numerosi, appena 2 sono stati i giovani sotto i 23 anni, mentre resta una presenza abbastanza significativa di persone oltre i 46 anni (19% del totale).

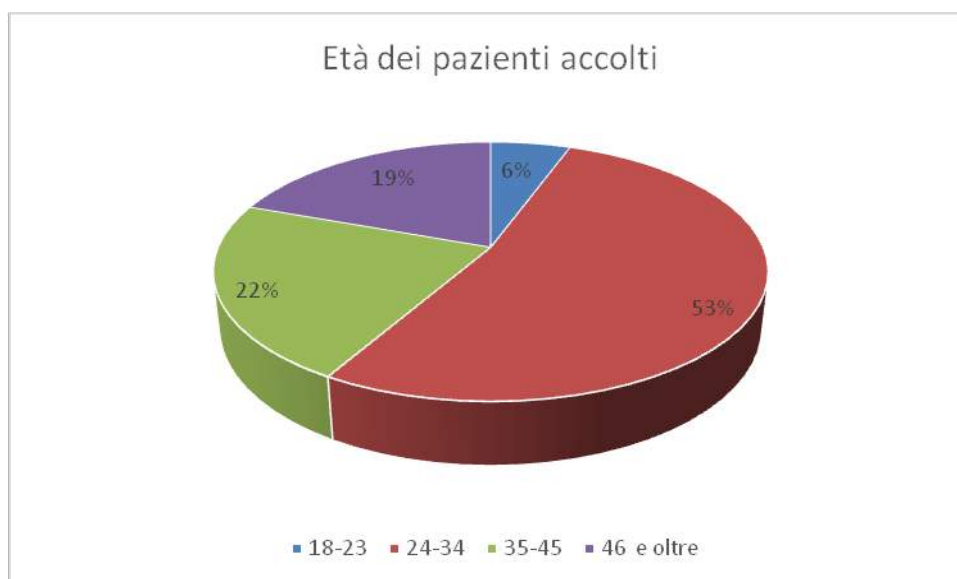


Grafico 9: distribuzione dei pazienti per fasce di età

Un ulteriore aspetto che ci sembrava utile analizzare era la familiarità dei nostri pazienti con problematiche legate alle sostanze, considerando sia l'alcool che le sostanze stupefacenti, dato purtroppo confermato dal 2016 ad oggi. Risulta infatti evidente che la maggior parte dei pazienti accolti, il 60%, proviene da famiglie con alle spalle situazioni simili a quelle con cui si trovano a confrontarsi loro stessi.

Dai dati a nostra disposizione - che si basano in gran parte sui riferiti dei pazienti durante le anamnesi familiari, registrati sulla cartella informatizzata Ippocrate - risulta che il 50% degli accolti riferisce problematiche familiari di vario genere, dipendenza da sostanze, da alcool, disturbi psichici e commistioni di queste ultime problematiche. Tra le diverse tipologie quella prevalente nel gruppo che presenta problemi familiari è legata alla dipendenza/abuso di sostanze, nel 45% dei casi.

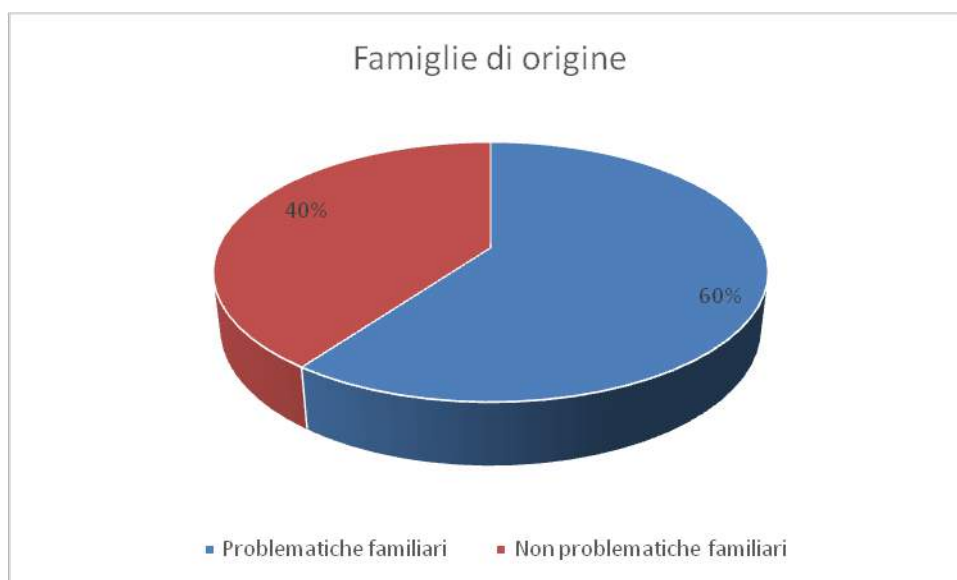


Grafico 10: presenza di problemi familiari



Grafico 11: tipologie di problematiche familiari presentate.

L'ultimo dato che prendiamo in considerazione per descrivere la popolazione accolta è il titolo di studio; da questo punto di vista si conferma, come nel 2017, un livello di formazione piuttosto basso, con una netta prevalenza, addirittura del 72%, superiore agli anni passati, di persone che si sono fermate al diploma di licenza media.



Grafico 12: titolo di studio delle persone accolte.

ESITI DEI TRATTAMENTI

Attualmente l'esito dei trattamenti viene suddiviso tra gli abbandoni, i programmi portati a termine, ossia conclusi, e i progetti attivi al 31/12 dell'anno in esame.

Nel 2018 i programmi attivi al 31/12 erano il 47%, mentre quelli conclusi il 33%, gli abbandoni il 20%.



Grafico 13: esiti dei trattamenti nel 2018

Il grafico che segue compara gli esiti dei trattamenti degli ultimi sei anni.

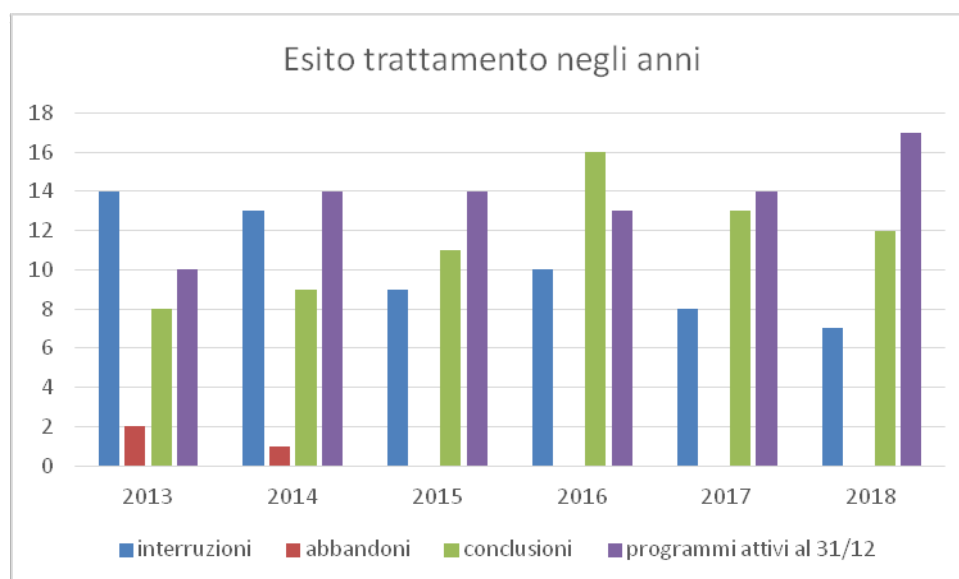


Grafico 14: confronto degli esiti dei trattamenti negli ultimi 6 anni

CONSIDERAZIONI

Nel 2018 la percentuale di autodimissioni del progetto terapeutico prima della conclusione prevista dal progetto condiviso con il SerD è stato del 20%, in calo pressochè costante dal 2013 ad oggi. Nel 2013 questo dato corrispondeva al 48%, nel 2014 al 38%, nel 2015 al 26,4%, nel 2016 del 26% e nel 2017 al 24%. Vi è quindi stato un miglioramento progressivo della ritenzione in trattamento dal 2013 ad oggi. Questo dato prende ormai in considerazione 6 anni e può essere letto come una reale crescita della capacità attrattiva del prodotto terapeutico nei confronti dei pazienti, che hanno di fatto ridotto gradualmente le interruzioni. In particolare, dal 2015 non si sono più registrati abbandoni del programma terapeutico, ossia autodimissioni non comunicate all'equipe.

E' da notare a questo proposito che tutto il processo di revisione organizzativa è stato avviato proprio nel 2013, in occasione dei processi di accreditamento tale miglioramento, a cui si può attribuire una certa stabilità, può essere a nostro avviso letto come un miglioramento della qualità della nostra proposta, frutto dei processi organizzativi avviati negli ultimi tre anni, tra cui anche la costruzione di un sistema di valutazione degli esiti.

ALTRI PORTATORI DI INTERESSE

I familiari

Tra le linee guida dell'intervento terapeutico in comunità vi è l'affiancamento al lavoro con la persona accolta di quello con il suo contesto familiare di origine. Questo tipo di intervento varia caso per caso, perché spesso le famiglie alle spalle di persone con problemi di tossicodipendenza sono caratterizzate da situazioni abbandoniche e/o di importante conflittualità, in linea con il dato rilevato rispetto alla problematicità familiare dei nostri pazienti rilevata sopra.

Lavorare con le famiglie garantisce per il programma maggiori possibilità di riuscita, sia perché fornisce alle famiglie alcuni strumenti per essere di sostegno reale ai pazienti, sia perché diminuisce per gli stessi il rischio di ritornare in situazioni familiari che possono aver contribuito a generare una situazione di disagio.

Lo strumento principale che viene utilizzato per sostenere le famiglie è il gruppo di condivisione, il quale permette di confrontare esperienze facilitando un reciproco sostegno a partire da problematiche comuni. Gli incontri sono rivolti ai familiari dei pazienti in carico alla comunità residenziale in generale e ai genitori nello specifico, allargando eventualmente la possibilità di partecipare ad altri parenti, previo confronto con la Responsabile, o ai familiari di ragazzi in fase di reinserimento che desiderano ancora beneficiare del sostegno del gruppo.

Gli incontri svolti nel 2018 sono stati 7, uno al mese esclusi i mesi estivi, aprile e dicembre, in cui i gruppi di condivisione sono stati sostituiti dalla possibilità per i genitori di incontrare i figli in struttura per le festività di Pasqua e di Natale. Il gruppo di partecipanti è stato abbastanza stabile, 15 persone circa, costituito sia dai genitori dei nuovi entrati sia da un gruppo storico di genitori di pazienti del reinserimento o che addirittura hanno concluso il percorso. Questi ultimi hanno iniziato a rappresentare per il gruppo un importante punto di riferimento, poiché con la loro esperienza, quella dei loro figli e con il loro esempio sono di sostegno soprattutto ai genitori dei pazienti entrati da pochi mesi.

SEZIONE D:

ALTRE AREE DI INTERVENTO

Le attività svolte dalla Associazione nel 2018 sono riconducibile a quattro aree principali:

- Reinserimento socio-lavorativo
- Prevenzione e sensibilizzazione
- Formazione
- Servizi socio-sanitari e Cooperazione internazionale
- Spiritualità

REINSERIMENTO SOCIO-LAVORATIVO

Il servizio di reinserimento è specificatamente previsto per gli utenti che sono riusciti a portare a termine le fasi del programma terapeutico-riabilitativo, per favorire un graduale passaggio all'autonomia. Esso prevede:

- Accoglienza in appartamenti in semi autonomia (reinserimento)
- Accompagnamento nella ricerca di una soluzione abitativa in autonomia
- Incontri con le aziende del territorio
- Formazione al lavoro
- Costruzione di una rete sociale e di contatti spendibili sul piano lavorativo
- Partecipazione a eventi formativi e di sensibilizzazione.

Il cuore per lo svolgimento di tutte le attività di reinserimento è il CENTRO KAIRE, presso il convento di S. Bernardino a Trento, dove nel 2018 sono stati svolti 13 progetti.

SPIRITUALITÀ

L'ambito della Spiritualità rappresenta il cuore dell'Associazione e la fonte a cui attingere forza ed entusiasmo per portare avanti tutte le iniziative a cui si dedica.

In particolare segnaliamo:

- Giornate di spiritualità realizzate in occasione di particolari feste liturgiche, come Natale, Pasqua e Pentecoste.
- Partecipazione all'Arte di Amare presso la sede centrale di Frosinone, a cadenza mensile, tenuta dalla fondatrice di Nuovi Orizzonti, Chiara Amirante.
- Organizzazione di una giornata al mese dove viene riproposto sul nostro territorio il programma dell'Arte di Amare, rivolta a tutti i simpatizzanti che desiderassero portare avanti un cammino di crescita umana e spirituale.
- Seminari di approfondimento sulla vita cristiana.
- Incontri di preghiera a cadenza mensile o settimanale.

SEZIONE E:

SITUAZIONE FINANZIARIA

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

Per quanto riguarda la situazione finanziaria dell'Associazione è possibile fare alcune considerazioni.

I costi del personale sono cresciuti rispetto agli anni precedenti, compatibilmente con l'aumento delle assunzioni.

I contributi per la solidarietà internazionale sono diminuiti poiché sono stati conclusi due dei 3 progetti in essere.

Le entrate dovute al found raising sono invece diminuite, grazie alle attività di beneficenza e in particolare alle cene di raccolta fondi.

Sono notevolmente aumentati infine i contributi provenienti da Aziende Sanitarie: tutti i posti accreditati sono stati costantemente occupati e nel tempo la collaborazione con il Sistema Sanitario è cresciuto e si è consolidato.

Se da un lato quindi sono calati i contributi legati ad attività progettuali, sono invece aumentate le entrate dovute alle rette dei posti negoziati con l'Azienda Sanitaria e i contributi da privati sono diminuiti. Il risultato è un bilancio in crescita, che rispecchia pienamente l'incremento delle attività dell'Associazione degli ultimi anni e corrisponde all'aumento della complessità della nostra realtà. Inoltre, se i finanziamenti a progetto sono legati a bandi a scadenza e sovvenzionano quindi attività a tempo, le entrate provenienti dal contratto con l'azienda sanitaria hanno una maggiore stabilità nel tempo perché, anche se vincolate a contratti rinnovati annualmente, sono legate ad una attività continuativa come appunto la comunità terapeutica, servizio per la cura e riabilitazione di persone dipendenti.

Nel complesso la percentuale da parte degli Enti pubblici è notevolmente cresciuta rispetto agli anni precedenti, non solo nei rapporti con l'Azienda sanitaria provinciale ma anche con il Servizio Cinformi della Provincia. Questo fattore rispecchia la crescita professionale e la fiducia che l'Associazione è riuscita a guadagnarsi nel tempo da parte della comunità. D'altro canto può rappresentare un fattore di rischio in un momento storico in cui i finanziamenti pubblici sono generalmente in progressiva riduzione.

CONTRIBUTI PUBBLICI		FOUND RAISING		ALTRE ENTRATE	
Contributi da progetti	€ 00,00	Contributi da privati	€ 74.753,86	Altre entrate	€ 688,82
Azienda Sanitaria	€ 511.000,00				
Aziende sanitarie extraprovinciali	€ 92.0000,00				
Cinformi	€ 84.077,06				
Stato (5‰) e CEI (8‰)	€ 27.373,88				
Totale	€ 714.450,94		€ 74.753,86		€ 688,82
Percentuale	94,9%		5%		0,1%

In conclusione di quanto emerge dal bilancio è possibile individuare alcuni fattori di rischio e altri di protezione, che possono orientare le attività dell'Associazione nel futuro, aiutando a individuare le necessarie strategie correttive o rinforzando gli aspetti che si rivelano generativi di opportunità

FATTORI DI PROTEZIONE	FATTORI DI RISCHIO
<ul style="list-style-type: none"> • Contratto con l'Azienda Sanitaria e accreditamento di 18 posti • Forte legame con il territorio • Collaborazione con l'Azienda Sanitaria • Attenzione a creare servizi legati a bisogni reali (suddivisione in moduli, reinserimento, centro diurno) 	<ul style="list-style-type: none"> • Attuale revisione provinciale dei Servizi per le tossicodipendenze • Crisi economica e conseguente rischio di riduzione delle entrate • Crisi del mercato del lavoro e quindi potenziali difficoltà nel reinserimento socio-lavorativo per i pazienti

BILANCIO AL 31/12/2018

Conto economico	31/12/2018	31/12/2017
A) Valore della produzione:		
<i>Offerte da Privati</i>	74.753,86	187.870,85
<i>Altre entrate</i>	688,82	7.360,45
<i>5xmille</i>	2.373,88	2.442,15
<i>Contributi CEI</i>	25.000,00	20.000,00
<i>Convenzioni Apss</i>	511.000,00	377.812,98
<i>Cinformi</i>	84.077,06	0,00
<i>Altre convenzioni Serd</i>	92.000,00	22.442,15
<i>Sopravvenienze attive</i>	0,00	8.035,47
A1) Totale proventi	789.893,62	625.964,05
A2) Variazione rimanenze libri	0,00	0,00
Totale valore della produzione	789.893,62	625.964,05
B) Costi della produzione:		
6) Per materie prime, sussid., di cons. e merci	85.154,86	111.267,29
7) Per servizi	253.822,85	112.907,14
8) Per godimento di beni di terzi	0,00	14.150,56
<i>a) Salari e stipendi</i>	224.095,84	169.130,77
<i>b) Oneri Sociali</i>	70.923,46	78.404,35
<i>c) Trattam fine rapporto</i>	26.123,32	12.914,26
9) Per il Personale	321.142,62	260.449,38
<i>b) ammort. Immobil. Materiali e Immateriali</i>	35.608,16	53.112,36
b) Totale ammortamento Immobilizzazioni	35.608,16	53.112,36
<i>14) Oneri diversi di gestione</i>	8.184,38	46.221,27
Totale costi della produzione	703.912,87	598.108,00
Differenza tra val. e costi della produzione (A-B)	85.980,75	27.856,05
C) Proventi e oneri finanziari:		
<i>16) Altri proventi finanziari</i>	6,40	
<i>17) Interessi e oneri finanziari</i>	-5.048,54	-2.318,52
Totale proventi e oneri finanziari	-5.042,14	-2.318,52

E) Proventi e oneri straordinari:*Proventi straordinari**Oneri straordinari*

Totale proventi e oneri straordinari	0,00	0,00
Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D+/-E)	80.938,61	25.537,53
<i>22) Imposte sul reddito dell'esercizio</i>		
IRES	0,00	0,00
IRAP	0,00	0,00
Totale imposte	0,00	0,00
23) Risultato dell'esercizio	80.938,61	25.537,53

Stato patrimoniale attivo	31/12/2018	31/12/2017
A) Crediti verso soci per versam. ancora dovuti	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00
<i>I - Immobilizzazioni Immateriali:</i>		
Totale Immobilizzazioni Immateriali	187.037,05	16.399,28
<i>(meno) F.do Ammortamento</i>	16.637,10	7.388,41
Totale Immobilizzazioni Immateriali	170.399,95	9.010,87
<i>II - Immobilizzazioni materiali:</i>		
Totale Immobilizzazioni materiali	306.074,57	296.181,96
<i>(meno) F.do Ammortamento</i>	233.447,47	280.957,06
Totale Immobilizzazioni materiali	72.627,10	15.224,90
<i>III - Immobilizzazioni materiali finanziarie</i>		
Partecipazione controllata	5.000,00	5.000,00
Totale Immobilizzazioni finanziarie	5.000,00	5.000,00
Totale Immobilizzazioni (B)	248.027,05	29.235,77
C) Attivo circolante:		
<i>II - Crediti:</i>		
- entro 12 mesi	217.388,05	164.283,31
Totale	217.388,05	164.283,31
<i>IV - Disponibilità liquide:</i>		
Totale	122.381,52	106.005,70
Totale Attivo circolante (C)	339.769,57	270.289,01

D) Ratei e risconti:		
- <i>Risconti attivi:</i>	4.173,48	3.731,81
Totale	4.173,48	3.731,81
Totale Attivo	591.970,10	303.256,59
Stato patrimoniale passivo	31/12/2018	31/12/2017
A) Patrimonio netto:		
<i>VI. Fondo di dotazione</i>	42.112,56	42.112,56
<i>VI. Utile esercizi precedenti</i>	68.145,29	12.128,71
<i>IX. Utile (perdita) dell'esercizio</i>	80.938,61	25.537,53
Totale	191.196,46	79.778,80
C) T.F.R.:		
Totale	20.961,50	20.659,84
D) Debiti:		
- entro 12 mesi	299.793,89	142.898,06
- oltre 12 mesi	41.777,22	29.358,40
Totale	341.571,11	172.256,46
E) Ratei e risconti:	38.241,03	30.561,49
Totale Passivo	591.970,10	303.256,59

Il presente Bilancio è vero e reale, nonché corrispondente alle risultanze delle scritture contabili tenute secondo le norme di comune accettazione.

**Associazione Trentina
NUOVI ORIZZONTI ONLUS**

Sede legale: via Venezia, 10 - 38121 Trento
Tel. 0461. 261824
sede operativa: Bellaria di Cei - 38060 Villalagarina (TN)
Tel. 0464-800002
Codice Fiscale 94031290227
nuoviorizzonti.tn@gmail.com
trento.nuoviorizzonti.org

**IBAN Cassa Rurale di Trento:
IT34V0830434290000040343009**

